



Per il Cud serve il pin

Con l'inizio del 2013 l'Inps ha deciso di rivoluzionare i rapporti con i suoi assistiti (leggi pensionati). Basta comunicazioni cartacee, tutto si potrà avere (e subito, così assicura) on line, direttamente a casa senza intermediari, via internet; ben s'intende se hai un computer e lo sai usare.

Così, improvvisamente milioni di pensionati, magari avanti con gli anni, sono precipitati nel panico più assoluto. Leggono sui giornali, sentono parlare di Cud on line, di call center, di Pec, di sito Inps, di Pin, il famigerato, oscuro acronimo che ha mandato e li sta mandando in tilt.

Quando, lo scorso anno, l'Inps comunicò che ognuno poteva accedere ai servizi Inps "on line con il Pin" (Personal identification number/ numero personale di identificazione), la maggior parte aveva inteso che senza quel misterioso Pin non avrebbe più percepito la pensione. Panico al cubo e negli uffici postali ressa per caprie cos'era il Pin.

Placatasi la tempesta, ecco arrivare la tegola del "Cud on line". Il cartaceo si ottiene se si ha il Pin, autonomamente, oppure attraverso i commercialisti o i Caf, ma anche negli uffici postali: e qui casca l'asino.

Certo le Poste ti offrono il servizio ma vogliono (giustamente) essere pagate € 3,27 per stamparti il Cud 2013. L'Inps ha dichiarato che così facendo risparmia circa 40 milioni di euro, ma alla fine li spende il pensionato se deve servirsi di terzi.

Perché i datori di lavoro consegnano il Cud cartaceo ai loro dipendenti direttamente? Perché l'Inps che è di fatto l'Ente erogatore della pensione ha deciso di cambiare? Per risparmiare, è la risposta. A rimetterci, però, sono i poveri cristi dei pensionati che se vogliono avere il famigerato Cud devono...pagarselo!

Alla fine chi paga è sempre e comunque Pantalone.

(li.fo.)

SARÀ NOMINATO DALLA REGIONE DOPO IL "BUCO" MILIONARIO Isola: Casa di riposo salva, in arrivo il commissario



La Casa di riposo "Benedetto Albertini" di Isola della Scala

La Casa di riposo "Benedetto Albertini" è salva. I timori che tutto andasse a catafascio dopo la scoperta di un ammanco di cassa che sfiora i 5 milioni di euro è scongiurato.

A dirlo, tranquillizzando non solo il personale dipendente ma anche gli anziani ospiti e le loro famiglie, è stato l'assessore regionale ai servizi socio-sanitari Remo Sernagiotto durante una conferenza stampa, tenutasi in municipio agli inizi del mese, alla presenza del sindaco Giovanni Miozzi, del dirigente regionale Mario Modulo, degli assessori comunali isolani Michele Casella e Paola Perobelli nonché di un nutrito numero di dipendenti della stessa Casa di riposo, oltre al suo presidente dimissionario Marco Biasia.

Quest'ultimo ha illustrato la vicenda che ha visto coinvolto nell'ammanco il segretario dell'"Albertini", Gianluca Alberti, che è stato denunciato all'Autorità giudiziaria, significando di aver rimesso il proprio mandato nelle mani del sindaco Miozzi, che ha accettato le dimissioni, mentre rimane in carica il

consiglio di amministrazione, organismo nominato dal consiglio comunale, fino all'arrivo del commissario regionale che dovrebbe essere un funzionario di Vicenza. Biasia ha assicurato il personale che dopo la "bufera" del dicembre scorso "sono stati regolarizzati i contratti dei dipendenti, scaduti a fine anno, e riassunti, attraverso un'agenzia di lavoro interinale, gran parte dei licenziati. Inoltre sono già stati versati 460mila euro di imposte e contributi previdenziali arretrati e predisposto un piano di finanziamento, attraverso le banche, per sanare il "buco" creato dal segretario amministrativo". Biasia ha poi ringraziato tutti i dipendenti "che, nonostante tutto, si sono sempre impegnati per continuare a mantenere inalterata la qualità del servizio offerto agli ospiti rispettando gli standard regionali e superando le verifiche dell'Ulss".

A sua volta il sindaco Miozzi ha ringraziato il Cda che ha collaborato con la Regione fin da subito, il presidente uscente che ha rimesso il suo mandato ma continuerà a collaborare con il commissario regio-

nale, il quale durerà in carica un anno, prorogabile. Come ha ribadito il funzionario regionale Mario Modulo, "L'intento della Regione è di cercare una soluzione per uscire da questa situazione con il commissario e per continuare l'attività socio-assistenziale dell'Istituto isolano". Il sindaco ha ribadito ai dipendenti, ma rivolto anche alla cittadinanza, che "commissariamento non significa chiusura o privatizzazione; anzi, è esattamente il contrario". Infine anche l'assessore Sernagiotto ha voluto tranquillizzare sia i dipendenti sia l'opinione pubblica sottolineando che la "la Casa di riposo resterà una Ipab (Istituto pubblico di assistenza e beneficenza) come è attualmente"; ha però annunciato che è nelle sue intenzioni di "rivedere, in un contesto di riorganizzazione regionale, tutte le Ipab per trasformarle in Fondazioni al fine di avere una gestione più snella sotto il profilo contrattuale dei suoi dipendenti.

Tutto questo non pregiudica in alcun modo la qualità e lo standard dei servizi offerti".

(li.fo.)

BUTTAPIETRA

La prigionia del reduce Valerio

- pag. 2 -

VIGASIO

Studenti in viaggio premio a Bruxelles

- pag. 4 -

SANGUINETTO

Incontri culturali con gli autori

- pag. 5 -

NOGARA

Adolescenti in scena si raccontano

- pag. 5 -

LETTERE

Jannacci geniale cantautore

- pag. 7 -

BUTTAPIETRA

Saldatore in un cantiere navale rischiò di perdere la vista

Il racconto del reduce Rodolfo Valerio durante la prigionia in Germania

Risiede a Buttapietra dal 1967, anno in cui ricevette dal Distretto Militare di Verona la Croce ed Attestato al Merito di Guerra.

Aveva da poco compiuto 19 anni quando l'8 gennaio '43 Rodolfo Valerio, classe 1923, fu chiamato alle armi. Fu arruolato al 58° fanteria a Padova, rimanendo in addestramento fino a maggio '43. Quindi fu trasferito a Fiume. "Da qui ci imbarcarono subito sulla nave Città di Milano per Kàtaro, nel Montenegro. La traversata durò 3 giorni. All'arrivo fui aggregato al 120° fanteria che già si trovava sulle montagne di Niksich-Montenegro, paese natale della nostra futura regina Elena di Savoia. Però ogni 10/15 giorni, e fino all'8 settembre '43, a piedi ci spostammo nella zona per 70/80 Km. Dal 9 settembre, giorno seguente l'armistizio, combattemmo per un mese intero contro i tedeschi, finendo le munizioni.

Le SS in quei giorni distribuivano volantini per invitarci alla resa o saremmo stati catturati e fucilati; il 9 ottobre '43 il nostro capitano decise la resa. Ci caricarono su un treno bestiame con poco cibo ed un po' d'acqua. Ci fermavamo spesso poiché la linea era interrotta dagli attacchi dei partigiani. Arrivammo a Laten, Germania del nord, presso Brema, vicino all'Olanda, in un piccolo campo di concentramento. Sistemati in baracche di legno, nella nostra eravamo in 72 italiani e in un'altra c'erano i francesi. Noi fummo destinati a lavorare per il cantiere navale Bremer Vulkan, che raggiungevamo a piedi scortati dai tedeschi. Quindici giorni prima del nostro arrivo, il cantiere era stato bombardato. Qui si producevano i pezzi di sommergibili che venivano poi trasportati via fiume ed assemblati a Brema. Si lavorava 12 ore al giorno ed a metà giornata ci davano da mangiare solo brodo di rape ed un pezzetto di pane. Io facevo il saldatore nel reparto motori, dentro le strette celle di ferro:



Rodolfo Valerio

faceva caldo e mancava l'aria. Tre o quattro volte al giorno dovevo andare in infermeria per farmi mettere le gocce agli occhi che diventavano rossi e lacrimavano. Mi fu imposto questo lavoro dal 23 ottobre '43 fino all'aprile '45, quando il cantiere fermò la produzione.

Questa fu la causa che mi fece perdere parte della vista. Una domenica mattina, nel dicembre '43, arrivò un ufficiale delle SS insieme con un collega della Repubblica Sociale di Salò per chiederci di andare volontari con loro, con la promessa di rientrare in Italia. In realtà era una scusa per passare a combattere a fianco dei tedeschi. Rifiutammo tutti e rimanemmo prigionieri sul posto, più maltrattati di prima. La giornata era molto pesante e la fame si sentiva. Si mangiava sempre brodaglia con pezzetti di pane e 20 grammi di margarina che si poteva sciogliere nel brodo o usare per arrostitire qualche patata. Queste, infatti, c'erano solo per i tedeschi. Mi ero costruito una zappetta saldando insieme pezzi di ferro e la usavo la domenica per cavare qualche patata lasciata dai tedeschi nel terreno sabbioso. In quei mesi feci amicizia con tale Pagnin di Padova, i cugini Scarpa di Venezia e un certo Casarotto di Vicenza con il quale la domenica mattina andavo sempre a messa in paese. Nell'agosto del 1944 ci tolsero le

guardie e da prigionieri rimanemmo sul posto come internati. Da allora il nostro lavoro veniva retribuito con una piccola somma in marchi. A metà aprile '45 cominciammo a vedere diversi aerei che andavano a bombardare Berlino, seguendo la rotta Inghilterra - Olanda e viceversa. A metà maggio '45 arrivarono gli americani a liberare anche il nostro campo e rimasi sotto il loro comando ancora per circa 15 giorni mangiando finalmente in modo più civile. Ci lasciarono partire a gruppi ed il 1° giugno ci portarono con un camion alla stazione di Brema.

Da qui, con un treno di fortuna mandammo, inizialmente il viaggio del ritorno fermandoci a Monaco, proseguendo con un altro per Innsbruck dove rimanemmo fermi per 8/9 giorni per la formazione di gruppi e giungendo a Bolzano con un terzo.

Qui ogni giorno arrivavano dei camion provenienti dalle nostre città per prelevarci. In quel giorno c'era posto su quello per Mantova e

mi scaricarono in Piazza Brà a Verona. Poi a piedi arrivai a casa. Era il 22 giugno '45 ed il viaggio di ritorno era durato più di 20 giorni. Allora abitavo in Via Stazione a Cadidavid e all'arrivo mia madre stentò a riconoscermi, talmente ero magro: pesavo 45 Kg. So che altri tre miei amici furono fatti prigionieri ma non fecero più ritorno: Giacinto Massella, Cesare Compri ed Adelchi Malaman.

Dopo 15 giorni andai a San Stefano in città dove si trovava l'ufficio provvisorio Reduci ed Internati, per registrare il mio ritorno. In seguito il Distretto Militare di Verona mi mandò a casa il congedo definitivo.

Nel 1983, al raggiungimento della pensione, mi fu riconosciuto ed aggiunto un supplemento lordo di 30.000 lire, quale internato (25.000 lire nette), vitalizio che continuo a percepire. Ripresi a lavorare nei campi, come facevo prima della parentesi militare. Dal 1967 sono iscritto all'Ancri.

Giorgio Bighellini

QUADRETTO

Era mia sorella

Era mia sorella, la più piccola di noi, il cucciolo di casa. La sua candela si è spenta, ma in cielo si è accesa una stella. Sono passata davanti all'ospedale dove lavorava e lei era lì, presente, occupava tutto lo spazio con i suoi modi, le sue risate, i suoi segreti.

L'esperienza umana è unica e difficile, piena di ombre e meraviglia e non si risolve mai nel sentirsi a proprio agio nel mondo. Quando si pensa che dolore e difficoltà possano diventare fallimento io voglio dire: "Ce la farò", tutte le persone che ho ammirato ce l'hanno fatta.

La musica, la poesia, la pittura, la scultura, la letteratura ne sono i risultati.

La valle d'ombra è una parte integrante della vita e sarebbe una privazione se non sperimentassi ciò che l'uomo sperimenta da sempre, dubbio e sofferenza compresi, e voglio pensare alla mia umanità come un privilegio.

Lei è stata un puntino nella storia della vita e io la ricorderò per le sue parole d'amore, i suoi gesti di pace e i suoi desideri abbracciati alle stelle.

Era mia sorella.

Rosanna Rizzi Ongaro

ISOLA DELLA SCALA

Scambio di semi a Ca' Magre

L'agricoltura salvezza della terra e dell'uomo

Si è svolta alla cooperativa Ca' Magre "Seminfeza". È stato anche un momento di festa per i 25 anni di vita dell'esperienza che è oggi una delle realtà dell'agricoltura biologica veronese e momento di riflessione su agricoltura, alimentazione e semi, definiti "origine della vita". Antonio Tesini, fondatore e presidente della cooperativa, ha posto come obiettivi la ripresa da parte delle piccole aziende agricole della produzione di semi di qualità e la promozione dell'incontro tra agricoltori e "hobbisti" (Orti collettivi, GAS-Gruppi di acquisto solidale, ecc.). Ricordando un vecchio detto, "La terra è bassa", cioè fonte di fatica e sudore, perciò fino a qualche tempo fa era difficile trovare persone che venissero a lavorare in campagna, Tesini ha rilevato che è oggi in atto un'inversione di tendenza: arrivano nei campi le nuove generazioni, figli e nipoti di quei contadini che restarono fedeli al la-



voro agricolo quando quasi tutti lo abbandonavano. Si spera che questo "ritorno alla terra" sia consapevole, frutto di una scelta etica e culturale e non forzato dalla necessità di trovare comunque un lavoro. Gli interventi al convegno hanno focalizzato i problemi sul tappeto: le multinazionali favoriscono la privatizzazione dei semi, che diventano brevetti di proprietà privata, dunque comprabili solo da loro, e contrastano il libero scambio delle sementi da millenni praticato dai

contadini di tutto il mondo. Tocca anche il tema degli OGM (Organismi geneticamente modificati), che uno storico agricoltore biologico, Roberto Forapan, ha definito "inutili" a una sana agricoltura, mentre altri agricoltori veronesi hanno affermato che sono dannosi al corpo umano, a cui arrivano dall'alimentazione animale, basata sempre più sulla soia OGM proveniente dall'estero.

Fuori, sotto gli alberi ferveva lo scambio dei semi: chi ne aveva portato li regalava a chi voleva piantarli. Varietà note e poco conosciute di erbe aromatiche passavano di mano in mano; fagioli di specie in via d'estinzione facevano la gioia di chi li planterà nell'orto. Donne dalle mani sapienti tessavano cesti coi rami di "salgàr" o confezionavano tortine con le loro salse. Un mondo multicolore, variegato, che si incontrava creativo e sorprendente. Chi non scambiava semi si metteva in fila in attesa del risotto: si è dovuto rifarlo più volte, poiché l'afflusso è stato ben oltre le previsioni. Molti i giovani presenti, cosa che fa ben sperare per il futuro. L'agricoltura e le esperienze ad essa collegate tornano centrali nella mentalità collettiva. Si capisce ormai che l'economia si basa sull'agricoltura, cioè sulla produzione del cibo, sul "miracolo" di un piccolo seme che ne genera altri, che buon cibo significa salute del corpo e dello spirito, mente attenta, creativa e libera dai condizionamenti e dalle droghe. La catastrofe sarebbe l'impossibilità di sfamarsi anche per i paesi che non hanno mai conosciuto la fame; la speranza è riuscire a dare a tutti cibo sufficiente e di qualità.

Giovanni Biasi

È APERTO A NOGARA Seguici su

iCaffé

DOVE TI PUOI TROVARE PER SEMPLICE CAFFÈ O UN APERITIVO...

VENDITA CIALDE E CAPSULE DI TUTTE LE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE A PREZZI OUTLET

OFFERTA DEL MESE: LAVAZZA CREMA E AROMA CONFEZIONE 100 CAPSULE € 25,00 - FINO AL 30 MAGGIO 2013

Lavazza Blue	Nescafe Dolce Gusto
Lavazza Point	Bialetti
Nespresso	Lavazza a Modo Mio
Caffitaly System	Bialetti plastica
Caffitaly Professional	Caffé in grani
Espresso Cap	Caffé per moka

CIALDE COMPATIBILI

Lavazza Point - Lavazza Blue
A Modo Mio - Nespresso

ORARI DI APERTURA:
Dal MARTEDÌ al SABATO: 7,30/12,30 - 14,30/19,30 - DOMENICA: 8,00-13,00

Via P. Sterzi, 89 - NOGARA - Tel. 392 4757451

IL FUMETTIVENDOLO ilfumettivendolo@gmail.com

TREVENZUOLO (VR) Tel. 3930798303

FUMETTI NUOVI, USATI E D'EPOCA DA COLLEZIONE
TROVI ANCHE MANGA, SUPEREROI, GRAPHIC NOVEL
SCONTI SU ABBONAMENTI E SERVIZIO ARRETRATI

LIBRI USATI, NUOVI E SU ORDINAZIONE
OGGETTI DA COLLEZIONE, VINILI
WARHAMMER, SOLDATINI, SORPRESINE
CARTE, FIGURINE, PINS E...
... TANTO ALTRO!!!

ORARI DI APERTURA:
MAR - GIOV 10.00 - 12.30
MER - VEN 15.30 - 19.00
SABATO 10.00 - 12.30
15.30 - 19.00

Un omaggio a papa Francesco

Il cantico di Frate Sole



Altissimo, onnipotente, bon Signore, tue son le laude, la gloria e l'onore e omne benedizione.

A te solo, Altissimo, se confano e nullo omo è digno te mentovare.

Laudato sie, mi Signore, cun tutte le tue creature specialmente messor lo frate Sole, lo quale è iorno, e allumini noi per lui Et ellu è bello e radiante cun grande splendore.

De te, Altissimo, porta significazione Laudato si, mi Signore, per sora Luna e le Stelle. In celo l'hai formate clarite e prezioze e belle.

Laudato si, mi Signore, per frate Vento e per Aere e Nubilo e Sereno et omne tempo per lo quale a le tue creature dai sustentamento.

Laudato si, mi Signore, per sor'Aqua la quale è molto utile et umile e preziosa e casta. Laudato si, mi Signore per frate Foco per lo quale ennallumini la notte.

Ed ello è bello e iocundo e robustoso e forte. Laudato si, mi Signore, per sora nostra matre Terra, la quale ne sostenta e governa

e produce diversi fruti con coloriti fiori ed erba.

Laudato si, mi Signore, per quelli che perdonano per lo tuo amore e sostengono infirmitate e tribulazione.

Beati quelli che l' sosterranno in pace, ca da te, Altissimo, sirano incoronati.

Laudato si, mi Signore, per sora nostra Morte corporale da la quale nullo omo vivente pò scappare.

Guai a quelli che morrano ne le peccata mortali! Beati quelli che trovarà ne le tue sanctissime voluntati, ca la morte secunda no li farà male.

Laudate e benedicite mi Signore e rengraziate, e servitelo cun grande umilitate.

ULTIMI POSTI DISPONIBILI

Pellegrinaggio a Mauthausen

L'Associazione Amici dei Fratelli Flavio e Gedeone Corrà di Isola della Scala organizza un viaggio-pellegrinaggio sui luoghi del martirio dei due fratelli e di Gracco Spaziani.

PROGRAMMA:

30 Maggio – Giovedì. Partenza in pullman da Isola della Scala e arrivo a Mauthausen (luogo della morte dell'avv. Gracco Spaziani); nel primo pomeriggio incontro con la guida e visita del campo. Trasferimento a Linz, sistemazione nelle camere. Cena e pernottamento.

31 Maggio – Venerdì. Prima colazione in hotel e partenza per Flossenbürg con arrivo per pranzo libero. Nel pomeriggio visita guidata al campo dove si sono spenti Flavio e Gedeone. Partenza per Norimberga. In serata sistemazione nelle camere. Cena e pernottamento.

1 Giugno – Sabato. Prima colazione in hotel. Mattinata dedicata alla visita guidata di Norimberga. Pranzo libero. Nel pomeriggio partenza per Monaco. Sistemazione nelle camere; cena e pernottamento.

2 Giugno – Domenica. Prima colazione in hotel. Mattinata dedicata alla visita guidata di Monaco. Pranzo libero. Nel pomeriggio rientro in Italia.

Al pellegrinaggio parteciperanno 10 alunni della scuola media "Fratelli Corrà" di Isola della Scala e tre studenti dell'Istituto Tecnico "Ettore Bolisani" di Isola della Scala

Quota individuale di partecipazione euro 300.

Per informazioni ed adesioni rivolgersi a:

Ercolino Cestaro 346 3672795

Nicoletta Passarini 045 7302143

Natale Ferrarini 045 7350022

Diego Zarantonello 045 7301775

AMICI DE "LA VOCE"

Continuiamo la pubblicazione dei nostri affezionati amici sostenitori:

da Trevenzuolo: Galdino Artioli;

da Isola della Scala: Federica Mortaro, Cecilia Bovo, Luigi Ledri;

da Bonferraro: Graziano Gamba;

da Bardolino: Carlo Baciga;

da Villabartolomea: Margherita Molinari;

da Nogara: Casa di Riposo S. Michele, Casa del Vino;

da Como: Vittorio Marini;

da Nogarole Rocca: Angiolina Avanzini;

da Povegliano: Gino Morgoni;

Grazie a tutti per quanto affetto dimostrate.

I colori della vita

Suggestiva mostra di pittura a Villa Balladoro



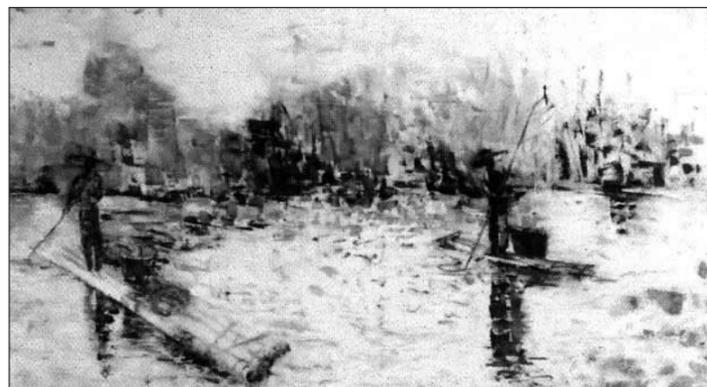
Senza titolo di Annalisa Giacomelli



Dentro di me Bardolino di Daniela Bertelli



Turisti 1# di Mara Isolani



Uomini e barche di Federica Zanetti

Si è svolta a Povegliano veronese un'interessante mostra di pittura dal titolo "I colori della vita", con opere di artisti dell'Associazione culturale "La Macia de Color", col patrocinio del Comune e della Pro loco.

Il tema centrale era il colore: "Il colore della passione - spiega l'opuscolo di presentazione - della gelosia, della speranza, dell'oro, della pace, della notte, del lutto, della nascita... Il colore esprime il movimento, le forme e la concretezza della materia, la frenesia caotica; unisce le diversità, non conosce ostacoli, inizio o fine.

Ogni colore ha una proprietà magica, capace di influenzare la natura umana, in positivo e in negativo".

Si parte con Daniela Bertelli, la cui "cifra" è il paesaggio su corteccia di sughero, suggestivo materiale che esprime la patina del tempo. Monica Bertoldo spazia dal figurativo all'astratto e conserva una forte ispirazione dal ricordo di Hyde

Park a Londra.

Per Claudia Bombarda vale pienamente il motto latino "Nomen omen" (Il destino nel nome): questa donna "bombarda" di colore chi guarda le sue creazioni, vere esplosioni di vitalità e di energia.

Annalisa Giacomelli predilige il ritratto e la figura umana. I suoi colori sono caldi e accesi, le sue opere sono un inno alla vita, scacciano grigiore e monotonia. Splendide le sue donne "di colore", con sguardi e vestiti sgargianti che colpiscono e affasciano.

Mara Isolani usa il colore per creare mondi di sogno e cogliere con la luce momenti di vita che lo spettatore può confrontare con la propria esperienza.

Doriano Lamberti usa olio e acquerello per dare corpo e spazialità ai colori. Predilige il ritratto, rafforza il pennello con la matita. Eccelle nell'arte difficilissima di fissare negli sguardi e nei visi la vita interiore delle persone.

Veronica Mengali ritrae con la matita i soggetti da vivo e quindi li di-

pinge ad olio con una notevole precisione tecnica.

Federica Zanetti invita a riflettere su temi complessi ed impegnativi, che tratta con colori luminosi e tocco lieve, dimostrando come la bellezza possa attenuare i dolori della vita.

La mostra ha davvero catturato le persone che l'hanno visitata, anche quelle che, venute al Mercatino dell'antiquariato, sono entrate per pura curiosità.

Si esce veramente migliorati da questo percorso. Come dicevano i Greci, la vera arte dà "catarsi", purificazione.

Ci vorrebbe più arte, più bellezza per migliorare il mondo.

Lo tengano presente i politici e gli amministratori, per i quali spesso la cultura è solo uno spreco di risorse e di tempo.

Onore invece a quelli che investono in questo campo con moderno e lungimirante mecenatismo.

Giovanni Biasi

ZUCCHELLI FORNI

s.p.a.



TREVENZUOLO - Verona

Zona Artigianale S. Pierino

Tel. 0456680068

Fax 0457350285

Telex 481076 Z.F.V.



I giovani volontari con gli assessori Riccardo Veronese ed Enzo Bissa

ERBÈ

Due giornate per pulire l'ambiente

Con lo scopo di incentivare il coinvolgimento della popolazione nei confronti dell'ambiente, la Giunta Comunale ha programmato due "Giornate per l'Ambiente" svoltesi sabato 23 marzo presso il Parco Due Tioni e sabato 6 aprile presso la Zona Industriale, dedicate alla pulizia del territorio mediante la raccolta di rifiuti abbandonati, con la collaborazione del Gruppo Scout dell'AGESCI - Gruppo Tartarotione 1, e della Pro Loco di Erbè, che ha organizzato un piccolo ristoro per i partecipanti.

L'iniziativa era rivolta non solo a tutta la cittadinanza, alle associazioni di volontariato operanti sul territorio comunale, ma anche ai bambini della Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia di Erbè accompagnati dai genitori, "al fine di

promuovere anche nei più piccoli la cultura ambientale, la pulizia, la tutela e la salute del territorio in cui viviamo, nonché incentivare la partecipazione attiva della cittadinanza" dichiara l'assessore all'ecologia Enzo Bissa.

"Grazie alla fattiva partecipazione di bambini, giovani e meno giovani, sono stati raccolti circa una trentina di sacconi di rifiuti vari per giornata, rendendo più pulito l'ambiente che ci circonda".

Il prossimo 19 aprile è in programma la tradizionale "Festa degli alberi" promossa dall'Amministrazione comunale, a cura dell'Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare - Veneto Agricoltura ed indirizzata agli alunni della Scuola Primaria di Erbè.

(I.F.)

POVEGLIANO

Alla scoperta della natura alla risorgiva della "Liona"



Messa a dimora di alberelli autoctoni alla risorgiva della Liona



Nido per "insetti solitari"

Si è svolta, promossa dal Comune di Povegliano con il WWF Sudovest veronese, il Consorzio di bonifica veronese e la Protezione Civile, una giornata per far conoscere una realtà locale di valore europeo. Pochi sanno infatti che la parte a est del territorio di Povegliano, una di quelle a più alta densità di risorgive (si contano qui la Calfura, la Giona, le tre della Liona e la Draga/Salve Regina), più un lembo del Comune di Vigasio, è stata classificata Sito di interesse comunitario - Zona di protezione speciale "Fontanili di Povegliano", in quanto caratterizzata da ottima biodiversità, cioè quantità e qualità di animali e piante.

Al centro della manifestazione c'era una delle risorgive della "Liona" o "Leona", recentemente oggetto di un intervento di manutenzione che ha cercato di ripristinare le nu-

merose sorgenti, togliere i rifiuti accumulatisi sulle rive e diradare la vegetazione soprattutto delle piante esotiche e infestanti.

Il lavoro dei volontari è consistito nel completare la pulizia, asportando i rifiuti, e nel mettere a dimora piante autoctone che andranno nel tempo a rimpinguare la vegetazione intorno alla sorgente e al fosso. "Hanno partecipato - spiega l'assessore all'Ambiente Valentina Zuccher - anche 4 dei 15 ragazzi che fino a Giugno svolgeranno attività sociali, culturali ed ambientali del Comune grazie al progetto "Giovani, cittadinanza attiva e volontariato" finanziato dalla Regione Veneto.

È un'esperienza che si sta rivelando molto utile sia per il Comune sia per i giovani, che hanno la possibilità di avere un ruolo attivo nella comunità".

Presenti anche famiglie con bambi-

ni (la dimensione ducaiva aveva un ruolo centrale in questa iniziativa), che hanno potuto "giocare" alla costruzione di un nido per "insetti solitari", tagliando e assemblando pezzi di canne palustri e rami cavi, o collaborando alla messa a dimora di alberelli.

Il pomeriggio prevedeva una visita guidata alle risorgive del paese (se ne contano oggi 38; la principale è quella che dà vita al fiume Tartaro, il quale raccoglie tutte le altre andando poi a sfociare col nome di Canalbianco nel Mare Adriatico). Purtroppo la pioggia ha impedito lo svolgimento di questa seconda parte della manifestazione, che comunque ha destato interesse e ha ottenuto anche alcuni concreti risultati nel ridare pulizia e decoro a luoghi per troppo tempo segnati dagli "scaricatori di rifiuti" o dall'incuria.

G.B.

VIGASIO

Viaggio premio a Bruxelles per gli studenti modello

Un viaggio premio di tre giorni a Bruxelles, con la visita alla sede del Parlamento Europeo, è stato offerto quest'anno agli alunni che sono stati licenziati dalla scuola media nell'anno scolastico 2011/2012 con la valutazione di 9/10 e 10/10. Dopo essere stati, negli anni passati, a Roma - dove gli studenti avevano potuto visitare, tra gli altri, il Quirinale, Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica, e Montecitorio, dove si trova la Camera dei Deputati - quest'anno, per la prima volta, il gruppo ha visitato la capitale belga che è sede del Parlamento Europeo.

Il viaggio premio si è svolto dal 27 al 29 marzo con un volo diretto dall'aeroporto di Bergamo.

La delegazione ha effettuato, tra le altre, una visita guidata alla sede istituzionale dell'Europa unita, partecipando ad una conferenza-dibattito sul ruolo e le attività del Parla-



Il gruppo davanti al Parlamento Europeo

mento Europeo.

Questi i nomi dei 22 studenti vincitori del viaggio-premio: Francesco Colpo, Bogdan Handrau, Giada Rossignoli, Andrea Catena Tracea, Pietro Bonetto, Laura Curinga, Emma De Togni, Simone Iervasi, Carmen Mauriello, Andrei Gabriel

Vanghel, Filippo Pellacani, Denise Pini, Eleonora Scanferla, Camilla Venturi, Matilde Zanolla, Giulia Bailoni, Filippo Begal, Leonardo Maestrelli, Arianna Montesor, Sofia Zerlotti, Elena Lombardo e Alessandro Bonvicini.

S. Loc.

PUBLIREDAZIONALE

NOVITÀ: BREATH TEST



IL TEST DEL RESPIRO...
SENZA SONDE
NON INVASIVO...
basta soffiare!



Il "test del respiro" o "breath test" è un test che si effettua sull'espriato. E' non invasivo pertanto non arreca alcun disturbo. Permette di individuare alterazioni del sistema gastrointestinale causate da infezioni (come *Helicobacter pylori* responsabile di gastriti croniche), contaminazioni batteriche (*overgrowth batterico* dell'intestino tenue responsabile di diarrea e/o gonfiore addominale) o da malassorbimento intestinale (*intolleranza al lattosio* responsabile di flatulenza, diarrea, gonfiore e dolore addominale). Il test viene effettuato alla mattina a digiuno con la raccolta di campioni di aria espirata in tempi successivi; si esegue un prelievo basale e dopo l'assunzione di un "substrato" (zucchero, una pasticca o una focaccina a seconda dei test) si raccolgono campioni di espriato ad intervalli fissi in numero variabile a seconda del test. Il test è in PROMOZIONE nei mesi di aprile e maggio.

SI ESEGUONO LE ANALISI SENZA RICETTA MEDICA
E I PRELIEVI TUTTI I GIORNI COMPRESO
IL SABATO DALLE 7.30 ALLE 9.30

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI A:
LABORATORIO ANALISI
BIO-RESEARCH

PIAZZA E. BERLINGUER 1/A - NOGARA (VR)
TEL. 0442 511464 - orari: 9/12,30 - 15,30/18,30
mail: info@bio-research.it



SANGUINETTO

Incontri con gli autori alla "Primavera culturale"

La sede è l'ex convento di Santa Maria delle Grazie

L'Associazione Culturale "La Pianura", in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Sanguinetto, organizza una serie di incontri con l'autore all'interno di un ciclo dal titolo "Primavera culturale", portando così il pubblico a conoscere la scrittura di chi ha voluto affidare alla carta le sue emozioni più profonde.

È proprio scopo dell'Associazione quello di far emergere gli scrittori che vivono in questo ambiente denominato Bassa Veronese, che oltre alle sue verdi pianure ricche di vegetazione è anche fertile da un punto di vista letterario-culturale. La serie di incontri iniziata lo scorso 3 aprile terminerà venerdì 31 maggio con appuntamenti quindicinali, previsti per le ore 21.00 circa, presso l'ex - Convento Santa Maria delle Grazie a Sanguinetto. Gli altri incontri si terranno: il 19 aprile, il 3 e 17 maggio.

Aprirà la "Primavera Culturale" Franco Sedda, poeta originario della Sardegna, con il suo libro "Pensieri dell'Animo" (Zenit editrice), una raccolta di poesie ricche d'amore e di passione dedicate alla sua musa ispiratrice, che, definendola "dolce", cosparge di parole come fossero fiori, tanto da percepire tutta la delicatezza e il profumo come era solito fare Pablo Neruda, al quale il poeta stesso è stato paragonato.

Nella serata del 19 aprile la scrittrice Rosanna Rizzi Ongaro ci offrirà "piccole storie di vita quotidiana", presentando il suo libro "Angeli, stelle e frammenti di vita", (editri-



ce La Voce del Basso Veronese). A questo libro l'autrice ha affidato pensieri, riflessioni ed emozioni scaturite da uno sguardo mai distratto a tutto ciò che nella sua quotidianità ha incontrato o vissuto. Il 3 maggio, invece, il pubblico verrà trasportato indietro nel tempo, all'epoca della Seconda Guerra Mondiale, attraverso la lettura che Roberto Zorzella farà di parti del suo libro "Un cuore tra i girasoli", (edizioni del Faro), un'autentica storia d'amore ambientata nella cornice del Fronte Russo.

Serata particolare quella del 17 maggio, perché dedicata da Valeria Favorito alla presentazione di un libro che ha voluto fortemente scrivere, non solo per raccontare la sua esperienza, ma anche per dare speranza a chi come lei è stata duramente colpita dalla vita. "Ad un passo dal cielo", (editrice Grafiche

Aurora), racconta infatti del lungo tunnel da lei percorso attraverso una malattia, come la leucemia, che l'ha colpita ancora bambina, fino ad arrivare a rivedere la luce grazie alla donazione del midollo osseo da parte di colui che lei definisce "fratellone", cioè Fabrizio Frizzi.

In questa presentazione sono fortemente coinvolte l'Avis, l'Aido e l'Aidmo per l'importanza dell'argomento trattato. Chiuderà il ciclo d'incontri lo scrittore Mauro Saggiore con la sua raccolta di poesie "La mia stella" (edizioni YouCanPrint), una stella che illumina oltre ogni sconfitta, per offrirci versi d'amore riflesso e donato, rendendo immaginifico il silenzio circostante e l'inverno come una reggia colma di stanze da vivere e da abitare.

(l.r.)

NOGARA

Adolescenti sul palco per raccontare la loro vita

Sabato 20 aprile 2013 è una data da segnare in agenda, tenetevi liberi o cancellate qualsiasi vostro impegno. Al teatro comunale di Nogara vi aspetta qualcosa di unico.

Un gruppo di giovani legati all'ambito parrocchiale, dopo anni di spettacoli di cabaret, ha deciso di mettersi in gioco con una commedia vera e propria, ed è pronto per stupirvi e coinvolgervi nelle loro avventure, pronto per offrirvi quello che è "attimi di (im)maturità".

Lo spettacolo racconta di ragazzi che stanno vivendo la loro adolescenza con tutte le contraddizioni e i disguidi che essa comporta, soprattutto quando il giovane Buddy si trova a dover fare da custode ad una casa non sua, attirando immediatamente l'interesse dei suoi amici, che decidono di trasformarla nel teatro delle loro feste pazzesche, dei loro tornei, dei giochi più disparati e di strampalati racconti. Ecco allora che il grande salone della casa, con il comodo divano,

le poltrone e l'indispensabile tv da 58 pollici, diviene lo sfondo per una storia incredibile, che offre al pubblico tante risate ma anche molti spunti di riflessione per capire la visione che questi giovani hanno del mondo, della vita e di quel che sarà il loro futuro.

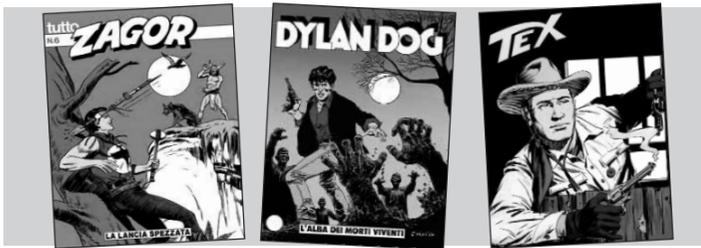
Non state più nella pelle? Allora vi aspettiamo numerosi e state sicuri che ne varrà la pena. L'entrata è libera.

Camilla Faccini

TREVENZUOLO

Il mondo dei fumetti dal...fumettivendolo

Il 1° Maggio il primo trofeo di Yu-Gi-Oh



Dopo il fruttivendolo e il pescivendolo nel mondo del commercio abbiamo anche il fumettivendolo. Questa attività commerciale, che già esiste nella grandi città, da qualche tempo, Mauro Costantini, l'ha aperta in paese con un negozio dove vende fumetti da collezione di tutti i generi, anche internazionali, oggi in circolazione.

"Ho sempre avuto, fin da piccolo, la passione per i fumetti trasmessami da mio padre Enzo" racconta Mauro. "Negli anni ho raccolto migliaia e migliaia di fumetti, tra questi molti doppioni che ho cominciato a scambiare o vendere ad appassionati e collezionisti. Da qui l'idea di aprire un vero e proprio negozio di fumetti". Sui numerosi scaffali, ordinarissimi, si possono trovare edizioni, anche d'anteguerra, originali di fumetti di ogni genere dai classici Tex, Zagor, Dylan dog, a Bleck, Miki, Pecos Bill e tantissimi altri, compresi "Topolino" e "Il Monello". Ma ci sono anche libri normali, oggetti da collezione come soldatini, carte per giochi particolari, miniature di personaggi. Un mondo non solo per i più piccoli ma anche per gli adulti, per i collezionisti e appassionati di questo genere di letture che, contrariamente a quanto di pensi, non sono pochi. "Nonostante l'arrivo della Tv e dei cartoni animati" osserva Costantini "il mondo dei fumetti non è mai tramontato. Gli amanti di questo genere non hanno mai perso la passione. Chi ha superato gli anta cerca i fumetti tradizionali degli anni '50 e '60 mentre i più giovani sono orientati sul fumetto "Manga" giapponese". Un genere di fumetti davvero particolare, stampati in Giappone ed importati con testi in italiano ma con l'impaginazione tipica della lingua giapponese. Infatti si leggono partendo dall'ultima pagina, che diventa la prima, e da destra verso sinistra; un'impresa non facile leggere al contrario. I collezionisti, nel negozio del fumettivendolo, cercano le copie originali dei fumetti. Talvolta però queste non si trovano più in circolazione per cui qualcuno ripiega su delle ristampe, simili in tutto e per tutto all'originale "certamente di minor valore" commenta il fumettivendolo. Il singolare negozio aperto da Costantini è l'unico del genere che si trova fuori dalla città. "Ce n'è uno anche a Mantova, ma sono davvero rari - osserva Costantini - ed io ho cercato di portare anche in periferia questo genere di collezionismo". Un mondo fantastico che ha fatto, e fa sognare ancora giovani e anziani con le sue figure statiche, che le dita sfiorano per procedere nella lettura, con la classica nuvoletta che riporta il dialogo tra i protagonisti del racconto. Esattamente il contrario del mondo virtuale dei cartoni animati. Intanto sono aperte le iscrizioni presso il suo negozio, che chiuderanno il prossimo 20 aprile, per il 1° Torneo "Yu-Gi-Oh" non ufficiale "Il fumettivendolo", che si terrà il 1° maggio alle 14,30 a Trevenzuolo. Per informazioni e regolamento Tel. 3486026166 / 3930798303. Posta elettronica: ilfumettivendolo@gmail.com

(l.f.)

STUDIO TECNICO

Geom. Mariano Lollato

- Progettazione e Consulenza
- Assistenza imprese
- Pratiche catastali
- Stime
- ☆ Piano Casa



Corso Cavour, 22 - 37060 BUTTAPIETRA (VR)
Tel./Fax 045 6660045 • Cell. 347 5136300
e-mail: marianogeomollato@yahoo.it

Filiali:
ISOLA DELLA SCALA,
via Roma
tel. 045-6631266
CEREA,
via G. Pascoli 16
tel. 0442-320745
NOGARA,
Piazza Umberto I, 1
tel. 0442-511437



CREDIVENETO

CREDITO COOPERATIVO

Filiali:
BOVOLONE,
Via Garibaldi 51
tel. 045-6902097
VILLAFONTANA,
Via Villafontana 62/b
tel. 045-7146155
BONAVICINA,
Via Marconi 18/a
tel. 045-7125199

GAZZO VERONESE

Un libro a proprie spese sulla storia del paese

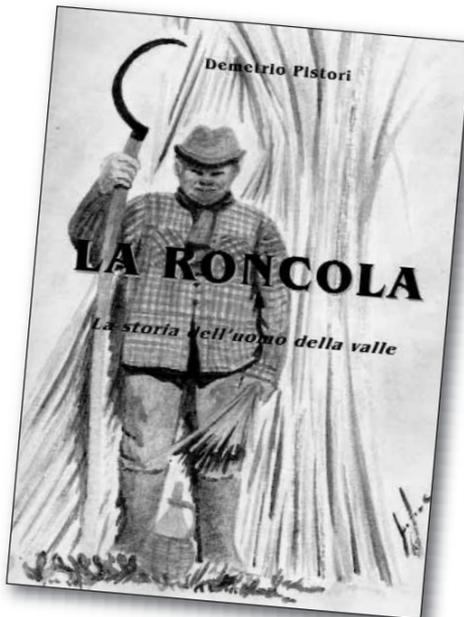
“La roncola” di Demetrio Erido Pistori sta andando a ruba

Erano anni che Demetrio Erido Pistori, un pensionato di Gazzo Veronese appassionato di storia, aspettava una pubblicazione sulla storia del suo paese. Come ce l'hanno Nogara, Villimpenta, Sorgà e altri paesi limitrofi.

Stufo di aspettare, dopo aver raccolto materiale di ogni tipo per anni e con la collaborazione di Sara Paolini, una giovane laureata di San Pietro in Valle, ha dato alle stampe “La Roncola. La storia dell'uomo della valle”, un libretto di 130 pagine.

“Non ce la facevo più ad aspettare”, spiega Pistori, “Così, dopo essermi un po' informato, sono andato in una tipografia di Nogara e mi sono fatto stampare l'opera, naturalmente a mie spese. Spero che questo lavoro contribuisca a salvare un po' di memoria storica del mio paese, prima che la nebbia del tempo faccia svanire ogni cosa. Vorrei, infine, ringraziare la dottoressa Paolini per la sua disponibilità nel correggere il testo e nel curare la veste grafica”.

Nel libretto si trovano informazioni sul Neolitico, i Paleoveneti,



i Romani, il Medioevo e le famiglie patrizie che nel territorio comunale di Gazzo possedevano ville e terreni (l'autore è appassionato di archeologia, socio del Gruppo Archeologico di Gazzo e promotore dell'allestimento del Museo che si trova a villa Poggiani). Interessante è anche l'ultima parte, quella dedicata al Novecento, in cui sono ricordati personaggi e fatti conosciuti e vissuti direttamente dall'autore.

Anche l'ambiente naturale trova largo spazio, con un capitolo dedicato alle valli e alla bonifica avvenuta nel secondo dopoguerra, senza dimenticare l'oasi del Busatello, l'ultimo lembo delle Valli Grandi Veronesi, diviso tra Gazzo e Ostiglia. Il libretto è completato da disegni dello stesso Pistori e da molte foto d'epoca messe a disposizione da privati cittadini. Le poche copie stampate sono andate letteralmente a ruba, tanto che l'autore, colto di sorpresa dall'inaspettato successo, sta pensando a una ristampa.

Giordano Padovani

VILLIMPENTA

Il bus per Verona ha 90 anni



Visione area dei resti del castello scaligero

Il paese mantovano al confine col veronese ha sempre avuto, già nei secoli scorsi, rapporti molto stretti con la terra scaligera. Il suo stesso castello risale appunto agli scaligeri, come quello di Castel d'Ario.

E con Verona il legame non è mai venuto meno. Ancora oggi è in funzione una linea di autobus che collega Villimpenta con Verona e viceversa. Dal volume “Verona nel no-

vecento, cent'anni di storia 1900-2000” di Francesco Vecchiato, a pagina 112, anno 1920 si legge: “Il 5 gennaio 1920 si inaugura il collegamento con autocorriere tra Verona e Villimpenta.

Le due corse giornaliere toccano il paese di Isola della scala, Erbè, Sorgà, Bonferraro e Castel d'Ario. Si parte da Villimpenta alle ore 6,30 e da Verona, Piazzetta Navona, alle ore 16”.

CASTEL D'ARIO

Pro Loco, Turazza confermato presidente

Per il prossimo triennio 2013/2016 il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione Pro loco ha riconfermato alla sua presidenza, per la quarta volta consecutiva, Giampaolo Turazza. Il nuovo direttivo uscito dalle recenti elezioni tra i soci è così composto: Presidente Giampaolo Turazza, vice Enrico Benvenuti, segretario Agnese Camazzola coadiuvata da

Giuliano Bertolazzi, tesoriere Giuseppe Corradini. Consiglieri: Danilo Zampolli, Elisa Turrini, Antonio Posenato, Andrea Ghidoni, Alessandro Cestari e Massimo Dalla Pellegrina. Collegio dei revisori dei conti: Renzo Falsiroli, Giuliano Solera e Mario Soragna; supplenti: Corrado Visentini e Virgilio Pasini.

(I.f.)

BOVOLONE

Una serata per le donne

Giovedì 18 aprile nella sede della Biblioteca

Un'intera serata dedicata esclusivamente alle donne e alla loro voglia di far crescere consapevolmente l'autostima e a far emergere l'innata voglia di stare bene con se stesse e con gli altri, queste le finalità dell'evento “Valori di donna”, che si terrà giovedì 18 aprile 2013 (inizio alle ore 20,45) nell'auditorium della biblioteca “Mario Donadoni” in Via Vescovado, con ingresso libero. A condurre la serata l'esperta di comunicazione relazionale e professionale Hélène Vilhem (nella foto), laureata in Lingua, Cultura e Civiltà Italiana all'Università di Nancy (Francia) e da anni partner formativa di prestigiose aziende ed enti e associazioni pubbliche a livello nazionale. L'obiettivo principale della serata, dedicata principalmente alle



donne veronesi, è quello di promuovere ed aumentare l'autostima delle persone come base di partenza per intraprendere iniziative professionali e relazionali migliori, oltre a creare un sano momento di aggregazione femminile all'interno della nostra provincia. “Valori di donna” è un'iniziativa organizzata e promossa dall'associazione culturale Liber@mente di Bovolone in collaborazione con le associazioni: Salice Giallo di Nogara, Circolo Metis, Fuori dal Coro e Rosalupo di San Giovanni Lupatoto. La partecipazione alla serata è libera e gratuita. Informazioni: Associazione Liber@mente E-mail: info@assliberamente.it Valori di donna è anche su Facebook

(I.f.)

CASTELBELFORTE

Rinnovato il direttivo Avis

Confermato presidente Claudio Piovani

Nella recente assemblea dell'Avis, Claudio Piovani è stato confermato, anche per il prossimo quadriennio, presidente della sezione castelbelfortese. Sono stati inoltre eletti: vice Simone Golinelli, segretario Francesco Ligabue, tesoriere Claudio Pontiroli, oltre a sette consiglieri e al collegio dei sindaci revisori presieduto da Marco Salvaterra.

La sezione Avis conta 170 donatori effettivi e sei collaboratori, di cui 46 donne e 130 uomini. Nel 2012 sono state effettuate 278 donazioni, “meno dello scorso anno ma più di quanto richiesto dall'Avis provinciale” ha sottolineato il presidente Piovani.

Per la cronaca nei 44 anni di attività della sezione sono state effettuate 13.802 donazioni. Durante l'assemblea sono state consegnate le benemeritenze per il 2012. Distintivi



Al centro Claudio Piovani durante la festa Avis 2012

di rame 5, d'argento tre, d'argento dorato 14, distintivi d'oro tre, uno in oro con rubino e uno in oro a Lina Cherubini “come premio per la sua assidua partecipazione alla vita della sezione”.

Durante lo scorso 2012 la sezione Avis ha organizzato numerose manifestazioni a sostegno dell'attività sociale del gruppo e di altre associazioni impegnate nel settore socio-sanitario.

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" - casella postale 101 - 37063 Isola della Scala (Vr) oppure con posta elettronica: redazione@lavocedelbassoveronese.com

La primavera, gli animali e l'uomo

Caro direttore, vorrei lanciare un appello ai suoi lettori per sensibilizzarli su un problema che si presenta ogni anno per la fauna. A ogni ritorno della primavera, gli animali si dedicano con solerzia alla realizzazione di un rifugio, tana o nido che sia. La scelta del luogo in cui perpetuare la propria specie, in cui rinnovare il miracolo della vita in ogni sua forma, viene fatta con la massima cura. Per quanto scrupolosi possano essere, sulle loro vite, e quelle della progenie, incombe però un pericolo. Perché anche l'uomo riprende le sue attività, e non si cura di proteggerli. Lo sfalcio delle rive dei fossi, effettuato rasando la vegetazione fino all'acqua, è micidiale per qualunque animale, dalla gallinella alle rane. Nulla sopravvive a questo scempio. La potatura degli alberi lungo i viali, rive e giardini, è ugualmente deleteria per i volatili, intenti alla costruzione del nido e alla cova. Sono convinto che sia possibile compiere queste operazioni senza arrecare danno alla fauna. Sensibilizzando le amministrazioni, i consorzi di bonifica e gestione delle risorse agrarie e idriche, convincendo i privati della necessità e utilità di preservare quanto più possibile la vita dei selvatici e della piccola fauna. E in tal senso, il suo mensile "La Voce" può fare parecchio, essendo un periodico che si rivolge soprattutto ad una platea di lettori molto legati al loro territorio e alla sua integrità, consapevoli del valore che rappresenta. Tutti possiamo partecipare a ridare vita ai fossi e giardini anche mediante una semplice telefonata, chiedendo agli assessorati competenti di adottare misure di tutela.

Bruno Stecca
Bonferraro (Verona)

Guido Caleffi un uomo da ricordare

Gentile direttore, ho letto recentemente un articolo sulla biblioteca comunale di Sorgà. Sono Luisa Cassandri, vedova di Guido Caleffi, molto noto a Sorgà dove è stato sindaco per molti anni. Le confesso che sono rimasta perplessa e naturalmente molto amareggiata nell'apprendere che la biblioteca è stata intitolata alla sfortunata signorina Lara Toso; non la conoscevo e neppure i suoi familiari visto che da molti anni non abito più a Sorgà dove ritorno solo per recarmi sul cimitero. Vengo al motivo della mia lettera. Applaudo quanto è stato fatto per riconoscere l'operato svolto da Lara Toso perché ritengo che i meriti vadano sempre ricordati ed elogiati. Mi chiedo però: il Comitato organizzatore, il consiglio comunale, in particolare la direttrice della Biblioteca, non si sono mai chiesti perché nella sala lettura ci sia una targa con la scritta "A ricordo di Guido Caleffi"? Chi era costui? Mah! Da dove provengono i libri di storia ed altro presenti nella biblioteca? Li ho donati io alla biblioteca per ricordare mio marito, nato e vissuto a Sorgà, anche se poi, per motivi di lavoro, si è trasferito a Verona. Ma questi signori non frequentano la biblioteca? Caro direttore, vorrei ricordare, a chi non lo sapesse, chi era Guido Caleffi. Nacque a Sorgà dove è stato impiegato comunale e, per dieci anni, ricoprì pure la carica di sindaco; è stato presidente nazionale dell'Associazione Divisione Acqui. E qui mi rivolgo alla signora Tregnago, assessore alla cultura. Quella Divisione Acqui fu annientata dai tedeschi nell'isola di Cefalonia, a Corfù, durante l'ultima guerra.

ra. Caleffi fu fatto prigioniero prima dai tedeschi e poi dai russi che lo deportarono in Siberia da dove, per sua fortuna, ritornò alla fine della guerra. Ho raccontato tutto questo non per avere elogi o riconoscimenti che assolutamente non voglio e non cerco, ma constato che è meglio dimenticare l'operato di una persona forse perché "scomoda". Mi piacerebbe conoscerne il motivo... E già che ci siamo vorrei levarmi qualche altro sassolino dalle scarpe.... Quando era sindaco mio marito, fu deliberato di intitolare una via del paese a "Cefalonia". Subentrògli il dottor Venturelli, questi decise di cambiare nome alla via in "Salvo d'Acquisto" collocando via Cefalonia in un'altra parte del paese. Mi chiedo: dava così tanto fastidio il nome Cefalonia? Eppure là sono morti più di diecimila soldati ed ufficiali. Questa è storia!. Altro appunto. Sempre quando mio marito era sindaco aveva regalato, per gli uffici del Comune, dieci quadri incorniciati della vecchia Verona. Li aveva pagati di tasca sua; abbellivano gli uffici, però sono spariti. Dove sono finiti? Pazienza, ma io lo so bene. Mi auguro che ritornino al loro posto. A questo punto mi chiedo: ma le cose fatte da Caleffi davano così tanto fastidio? Mi piacerebbe saperlo. Fra pochi mesi compirò 90 anni. Sono sempre stata abituata a dire "pane al pane e vino al vino" come si suol dire. Nonostante la mia età non demordo e mio batterò sempre perché le cose siano fatte nel migliore dei modi possibili e non "alla carlona", secondo l'estro di una o più persone, quindi male... Mi scusi per lo sfogo e grazie per l'ospitalità.

Luisa Cassandri Caleffi
Verona

In morte di Enzo Jannacci

Caro Enzo, te ne sei andato in punta di piedi, con l'eleganza che ti distingueva. Tu, genio a cui gli dei donarono le doti dei poeti, la capacità di vedere dove la maggioranza non vede, il talento di sposare parole sempre forti, profonde e tese a musiche leggere, ma mai banali, hai avuto ora tante pagine di giornali e servizi in TV. Immagino la tua ironia: "Siu chi sa l'è?", diretta a chi, quando avesti un periodo di declino (capita a tutti gli artisti...), ti lasciarono nel dimenticatoio. Ti vedo ora, attonito e curioso, nell'aldilà, avvicinati alla porta del Paradiso e chiedere: "Vengo anch'io!", augurandoti che stavolta qualcuno dall'altra parte non ti risponda: "No, tu no!". Comunque sia, ci hai dato tanto in arte, umanità e amicizia. Tutto questo si sentiva nelle tue canzoni. Dentro il tuo sguardo allucinato, in quell'espressione timida e trasognata, si nascondeva un eterno bambino, sempre meravigliato per la vita, ma pronto anche a coglierne e a denunciarne i lati oscuri, gli aspetti odiosi, le malvagità e le ingiustizie. Eri un puro, come quel tuo barbone che "purtava i scarp del tenis", come il "palo della banda del'Ortiga", come "Vincenzina davanti alla fabbrica", come quello che chiedeva di stare con gli altri, di partecipare anche lui, ma riceveva sempre dei rifiuti. E ora, parafrasando proprio la strofa della tua più celebre canzone, si potrebbe augurarti di "Andare in un mondo migliore", dove tu possa riposare accanto agli artisti che ti hanno preceduto.

Giovanni Biasi



SORGÀ

Rifiuti abbandonati raccolti da volontari

Ancora un successo la VI edizione della Giornata ecologica organizzata sabato 6 aprile dal Comune. Una decina di volontari, muniti dal Comune di guanti, mascherine e giubbotti catarifrangenti, compresi anche amministratori (Enrico Tressino, consigliere delegato all'ecologia, Paola Bedoni, collega delegata al sociale, Denis Murari, assessore alla Promozione del territorio), ma anche Christian Nuvolari, già assessore nella passata amministrazione, hanno partecipato attivamente alla raccolta dei rifiuti abbandonati sul ter-



ritorio comunale. Durante la giornata ecologica sono stato riempiti oltre 50 grossi sacchi di plastica, raccolti numerosi pneumatici, anche di trattori e camion, pezzi di elettrodomestici come televisori, forni elettrici, pezzi di lavatrici ma anche sanitari. "Numerosissime le bottigliette di birra e lattine abbandonate lungo le rive dei fossi specialmente vicino alle aziende agricole che occupano lavoratori stranieri stagionali" osserva Enrico Tressino. Al termine della giornata i volontari posano davanti al "bottino" per la foto ricordo. (L.f.)

"Sorgarte", nuovo contenitore culturale

MusicStoreAcademy prosegue nella sua ristrutturazione per diventare un punto di riferimento culturale e formativo della zona. Oltre ai propri corsi di strumento singolo e collettivo dedicati alla formazione musicale, la scuola sta lavorando a progetti che riguardano la formazione degli insegnanti del primo e secondo ciclo che vedranno il 17 e 18 maggio la preziosa collaborazione dell'istituto "Psicologia e ricerca" di Latisana, con due appuntamenti riservati alla "comunicazione creativa" per le classi e "aspetti e tematiche del bullismo", un

problema sempre più diffuso. MusicStoreAcademy ha inoltre presentato un progetto che prende il nome, se vogliamo il marchio, di "Sorgarte": concentrare in una giornata dedicata a loro tutti gli artisti e le associazioni che si occupano di cultura, con collaborazioni intrecciate di diversa natura artistica. Sorgarte potrà diventare un contenitore per tutte queste realtà che possono così trovare uno spazio per potersi esprimere, con la possibilità di creare percorsi artistici e culturali innovativi in collaborazione tra loro e con uno o più soggetti. Ed è proprio in questo

contesto che MusicStoreAcademy prevede la performance del proprio saggio di fine corso previsto per il 28 giugno. La scuola però non si ferma e procede nel mese di luglio con i corsi estivi singoli e collettivi proseguendo anche con il "Campus" che vedrà quest'anno due sezioni dedicate la prima ai piccoli dai 6 ai 10 anni e la seconda dagli 11 anni in su. Cicli di una settimana dedicati alla formazione musicale diversificata in varie attività condivise senza escludere quelle ludiche. Con tutto ciò saremo alla prima serata del "Sorgà Rock" il 22 luglio.

LA VOCE del Basso Veronese

EDITRICE

Fondatore:
Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:
Lino Fontana

Redazione:
Giovanni Biasi
Enea Pasqualino Ferrarini
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASELLA POSTALE 71
www.lavocedelbassoveronese.com
e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:
Franca Zarantonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:
Tipografia Bologna s.n.c.
Tel. 045 7300 095/087
e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da versare sul c.c.p. n. 16344376 per Italia € 12,00 per l'estero € 30,00



SPACCIO AGRICOLO

NOGARA (VR)
via XXV Aprile, 10

Continuano le offerte...
presso il punto vendita di NOGARA troverai:

- Costata con osso € 23,90/Kg -17% € 1,98/kg
- Costata senza osso € 26,90/Kg -17% € 2,23/kg
- e CARNE DA BRODO**
- Muscolo € 15,50/Kg -20% € 1,24/kg
- Girello € 16,00/Kg -20% € 1,32/kg
- Brecciale da Brodo € 8,50/Kg -10% € 0,76/kg

NOGARA (VR) - Via XXV Aprile, 10 - Tel. 0442.89788

MACELLERIA

Via G. Oberdan, 83
BONFERRARO (VR)



SPACCIO AGRICOLO

CAFFÈ RISTORANTE PIZZERIA

La Genuina

Nuova apertura
a 20 mt. dal casello
A4 - VR Sud

VERONA
via E. Fermi, 2
Tel. 345 3208183



PIZZA+BIBITA 7,00 Euro
TIGELLE e GNOCCO FRITTO 8,50 Euro

Fiorentina in festa!
Bistecca alla Fiorentina
Verdure miste alla griglia
1/4 Vino
18,00 Euro

TRATTORIA - PIZZERIA

La Genuina

Produzione Artigianale

Tigella e Gnocco fritto



ERCOLE D'ORO
PER L'ALIMENTAZIONE

Risotteria • Tigelleria
Bistecca Fiorentina

PIZZA+BIBITA
7,00 Euro



Fiorentina in festa!

Bistecca alla Fiorentina
Verdure miste alla griglia
1/4 Vino



€ 18,00

GIORNO DI CHIUSURA
IL MERCOLEDÌ

NOGARA
(Verona)

Via Cav. V. Veneto, 4
Tel. 0442 89167

VERONA

ISOLA D/ SCALA

NOGARA

Statale 12

“La Genuina”

Ci trovate anche in località Tratto Spino Malcesine



Dal 1° Aprile 2013
Vi aspettiamo numerosi
per la stagione
Primavera/ Estate



Cime del Baldo

Caffé - Self service - Ristorante - Solarium - Souvenir

